

FERROVIE

DELLO STATO



UMBRIA



COL CONCORSO DEL
TOVRING CLUB ITALIANO



Da Firenze a Roma

(Via: Arezzo-Fossato-Foligno).

Da Arezzo, a 88 chm. da Firenze, si cambia treno fino a Fossato. Tale linea ferroviaria, esercita dalla *Società delle ferrovie dell'Appennino centrale*, con sede in Città di Castello, è la più importante ed interessante che esista in Italia a scartamento di un metro.

Il passaggio fra Arezzo e Palazzo del Pero si compie superando un forte dislivello, attraversando profonde vallate con importanti opere d'arte e numerose gallerie, con pendenze del 30 per mille. — La linea raggiunge altezze considerevoli, da dove si godono vedute incantevoli sull'ampia alta valle del Cerfone.

A 120 chm. da Firenze (32 da Arezzo):

CITERNA (abit. 2706) sorge su di un colle a 482 metri sul livello del mare in una



CITERNA.

vasta e ubertosa pianura fra gli affluenti del Tevere. Sovara e Cerfone. Citerna dista dalla stazione metri 3500 (corriera L. 0,50). Nei suoi pressi — nel giogo delle Felcaie — nel luglio 1849 sostò per 3 giorni Garibaldi reduce da Roma. A ricordo di tale avvenimento nel 1882 fu eretto un modesto monumento, primo in Italia, nella storica capanna ove si fermò il Duce.

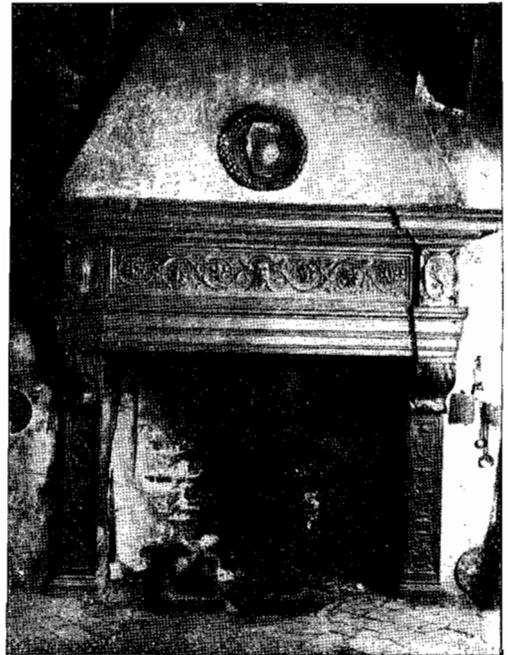
Nel paese sono notevoli i dipinti di Piero della Francesca e della scuola di Raffaello.

Dopo Citerna la linea ferroviaria torna a svolgersi nel territorio toscano e dopo le stazioni di *Anghiari*, *Santafiora* e *San Sepolcro*, tutte in territorio toscano, a 2 chilometri circa da quest'ultima, rientra nell'Umbria.

A 138 chm.:

SAN GIUSTINO (abit. 5787) da dove si dirama la strada nazionale che, in ottime condi-

zioni planimetriche ed altimetriche, attraversa, in mezzo a ricchissimi castagneti, la catena dell'Appennino raggiungendo, al Passo di Bocca Trabaria, la quota di 1047 metri sul livello del mare con un orizzonte estremamente pittoresco



CITERNA. — CASA PROSPERI - CAMINO.

nella sua bellezza alpestre. In San Giustino è notevole il *Castello*, fin dal 1487 donato ai Bufalini che ancora lo posseggono e vi stanno compiendo grandiosi lavori di restauro: questo castello esisteva già nel 1265 e quasi tutti i



S. GIUSTINO. — CASTELLO BUFALINI.

secoli posteriori vi hanno lasciata la loro impronta con ampliamenti ed ornamenti di grande

interesse storico ed artistico. Presso il colle di Plinio esistono avanzi di mura romane, acquedotti, frammenti di marmo, mosaici, ecc., che rivelano l'esistenza di una sontuosa costruzione



romana che si suppone fosse stata la celebre *Villa di Plinio il Giovane*.

A 142 chm.:

SELCI - LAMA, fermata di poca importanza nella ubertosa regione del Tevere.

A 149 chm.:

CITTA' DI CASTELLO

(abit. 32 975) a 329 metri dalla stazione. L'antica *Tifernum*, di origine umbra, sorge sulla sponda sinistra del Tevere, circondata da mura in forma di quadrato, in un pittoresco anfiteatro di colline, seminate di ville signorili. Alberghi: *Cannoniera*, *Appennino Centrale*, *Tiferno*, *Gallo*, ecc.

Notevoli sono i quattro palazzi eretti dalla famiglia Vitelli che ebbe la signoria della città nel secolo xv. Uno di essi, quello della *Cannoniera*, è ornato da opere d'arte di squisita fattura.

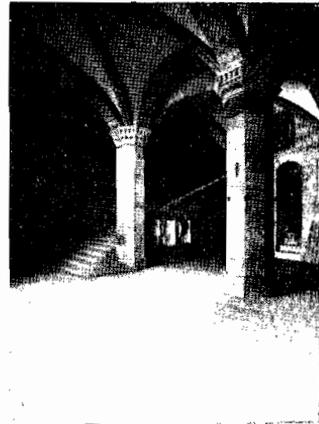
Nel *Palazzo comunale*, di ammirevole stile gotico, si conservano alcuni frammenti dell'epoca romana ed una pinacoteca di gran pregio che contiene affreschi di scuola umbra. La *Chiesa di San Domenico*, di puro stile gotico, ha un chiostro con affreschi di un certo pregio e contiene tele di non poca importanza — ivi era il crocifisso di Raffaello che trovasi adesso a Londra. Un

altro celebre dipinto di Raffaello, lo « Sposalizio della Vergine » ora nella Galleria Brera di

CITTA' DI CASTELLO.



PALAZZO COMUNALE.



INTERNO.

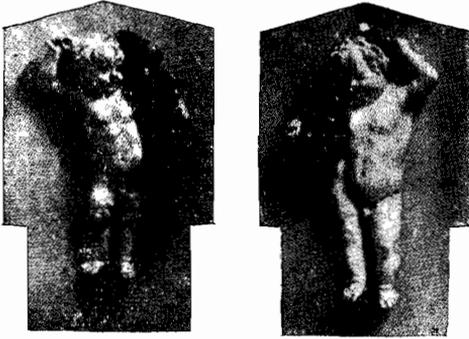
Milano, trovavasi nella *Chiesa di San Francesco*. Nel *Palazzo Mancini* notansi delle opere pregevolissime di Giotto, di Luca della Robbia, di Vasari, di Piero della Francesca, di Luca Signorelli. Anche nel *Pa-*



CITTA' DI CASTELLO. — PANORAMA.

lazzo *Bufoalini* (già Vitelli) e nel *Palazzo Pierleoni* vi sono opere d'arte assai preziose. La *Galleria Comunale* è ricca di ottimi quadri ritirati dalle chiese e dai conventi nel periodo della

soppressione delle corporazioni religiose. Il *Duomo*, eretto sugli avanzi del *Tempio della Felicità*, costruito sotto Plinio il Giovane, ha



della primitiva costruzione il campanile ed una porta laterale; è in stile rinascimento su disegni di Elia di Bartolomeo Lombardo



e contiene affreschi ed intarsi di molto pregio. Accanto al palazzo vescovile sorge un'antica *torre* di costruzione del secolo XII con epigrafi, stemmi e tracce di affreschi.

In Città di Castello esiste una sorgente di acqua acidulagazosa; a 2 chm. dall'abitato, la sorgente di acqua alcalina solforosa di Fontecchio, esistente fin dall'epoca romana; ed a 3 chm. circa, alle falde del Monte Citerone, sorge un'altra vena di acqua acidulagazosa.

A 137 chm. SAN SECONDO a 159 CANOSCIO, presso il quale,



CITTÀ DI CASTELLO. — MURE URBANE.

sopra una boscosa collina a 449 metri sul livello del mare, s'innalza

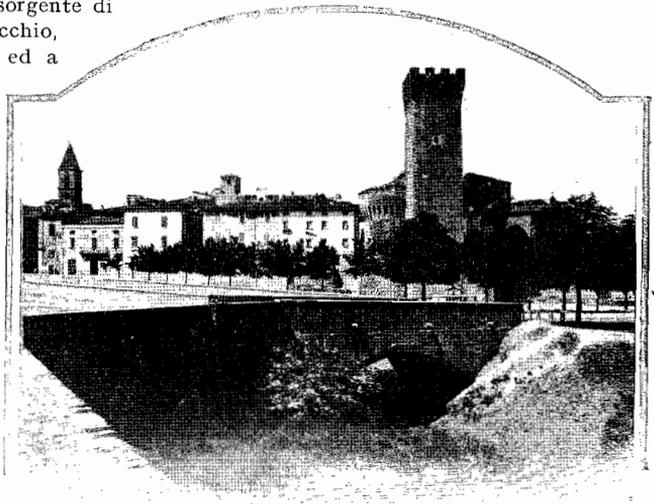
il *Santuario di Canoscio*; a 161 TRESTINA; a 163 RANCI DEL NESTORO; a 167 MONTONE-MONTE CASTELLI; a 169 NICCONE: tutte e sei stazioni di campagna di poca importanza, delle quali solo quella di MONTONE serve il comune omonimo, a 7 chm., che fu già signoria di Braccio Fortebraccio; nel *Palazzo comunale* è un archivio ricco di pregiati documenti storici; nel *Palazzo pretorio* vi sono degli affreschi degli Zuccari e nella *Chiesa di San Francesco* si ammirano dei preziosissimi intarsi ed un gonfalone dipinto dal Bonfigli.



MONTONE.

A 173 chm.:

UMBERTIDE (abit. 18 689) sorge sulla sinistra del Tevere. Nell'abitato sono notevoli: la *Rocca*; la *Chiesa di Santa Croce* con un pregevolissimo quadro del Signorelli, raffigurante la deposizione di Cristo; la *Chiesa di Santa Maria Nuova* con un affresco del Pinturicchio; la *Chiesa*



UMBERTIDE.

di *San Bernardino* con una artistica statua in legno, tutta di un pezzo del 1400. Nei dintorni esistono numerosi castelli dell'epoca medioevale.

A 176 chm.:

MONTE CORONA. Fermata di poca importanza dalla quale si può compiere una deliziosa



MONTE INGINO.

e comoda escursione in ore 2 circa sulla vetta del ridentissimo *Monte Corona* (m. 693), di proprietà dei Marchesi Marignoli, in mezzo a om-

brose abetaie godendo un incantevole panorama.

A 180 chm. **SERRA PARTUCCI**; a 184 chm. **CAMPO REGGIANO**; a 190 chm. **PIETRALUNGA**, e a 194 chm. **MOCAIANA**, tutte stazioni di poca importanza, delle quali, la sola **PIETRALUNGA** fa scalo pel comune omonimo a 14 chm. (corriera L. 2,50) che sorge alle falde degli Appennini nella valle del Busso, influente del Cantiano.

A 201 chm.:



(abit. 27 192). Sorge a 579 metri sul livello del mare, in una posizione incantevole, alle falde del *Monte Ingino* (m. 906). *Albergo San Marco*, camera L. 1,50.

Gubbio, l'*Iguvium* dei romani, conserva ancora uno spiccato carattere medioevale: fu patria del miniatore Oderisi e dei pittori Palmeucci e Nelli, illustrazioni della scuola umbra.



GUBBIO.